



Due fratelli (2004)

Realizzato con grande passione e mestiere, il fim di Annaud non può non coinvolgerepur nella banalità della trama.

Un film di Jean-Jacques Annaud con Guy Pearce, Freddie Highmore. Genere Avventura durata 109 minuti. Produzione Francia, Gran Bretagna 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 1 ottobre 2004

Due tigri e un cacciatore, negli anni venti del secolo scorso, si amano e e si sfidano, fra i sentimenti dell'amicizia e della libertà, fino a uno scontro finale che metterà in gioco i valori di una vita.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Jean Jacques Annaud è rimasto affascinato dallo sguardo delle tigri, fin da quando stava girando L'orso. Realizzare Due fratelli, è stato, per il regista francese, il coronamento delle sensazioni di libertà e dell'amicizia che si esprimono nella vita di due tigri, Kumal e Sangha, icone di un vita ancora lontana dalla civiltà, immersa nella giungla.

Negli ani venti, tra le rovine dei templi di Angkhor due tigri, una timida e timorosa, l'altra impavida e coraggiosa, nascono sotto la protezione dei loro genitori. Un cacciatore, Aidan McRory, rispettoso della natura ma convinto del proprio lavoro, cambierà la loro vita, e, indipendentemente dalla propria volontà, farà sì che i due fratelli si debbano affrontare a viso aperto in un'arena gremita di pubblico.

Realizzato con grande passione e mestiere, il fim di Annaud non può non coinvolgere con i due piccoli tigrotti, gattoni morbidi e dolcissimi, ma è criticabile per la banalità dello sviluppo della trama, troppo lineare e fondata solamente sulla personalità e l'affabile aspetto dei due spettacolari felini. Se L'orso era più documentario e meno costruito, Due Fratelli riesce ad essere più film, con il rischio di non coinvolgere totalmente lo spettatore. Certamente l'ambientazione e la basica e accorata intepretazione di Guy Pearce, può rubare qualche lacrima e qualche forte emozione, al punto che ai bambini e ai genitori dal cuore tenero potrà assolutamente piacere.